



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
mail:
comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it
web:
www.arcidiocesiogaeta.it/avvenire
facebook:
Facebook: fb.com/arcidiocesiogaeta
twitter:
@ChiesadiGaeta

Incontro sul lavoro per i giovani

«Loading... Partecipa. Crea. Lavora» è l'appuntamento rivolto ai ragazzi dai 18 ai 30 anni che si terrà il primo dicembre alle 19.30 presso il santuario di San Nilo, a Gaeta. «Il lavoro non si trova, ma si crea», spiega Salvatore Fega, animatore del progetto Policoro di Gaeta. Interverranno: Viola Fiumara, Giuseppe Davia e Pierpaolo Pontecorvo. (Lo.Tra.)

Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma, il 28 novembre sarà in visita a Gaeta

Un'amicizia che si rafforza con il dialogo



La chiesa di Santo Stefano a Gaeta. Nel riquadro, il rabbino Riccardo Di Segni

al Museo diocesano

Culto mariano, chiude la mostra

Chiude i battenti, oggi, a Gaeta, presso il Museo diocesano, in piazza cardinal De Vio 7, la mostra "Tessere la speranza". Inaugurata lo scorso 27 luglio e incentrata sul culto mariano dei simboli sacri di alcune "Madonne vestite" con i loro oggetti di corredo. La mostra ha visto la presenza di preziose vesti di Madonne, giunte da tutto il Lazio, apprezzate anche per l'allestimento nelle sale della pinacoteca che ha garantito un'ambientazione particolare e una maggiore promozione delle collezioni stabili del museo. Molto ammirate, in particolare, le quattro vesti della Madonna del Rosario provenienti dall'omonima chiesa di Gaeta, dalla chiesa di Sant'Erasmo (Formia), dalla chiesa dell'Annunziata (Marano) e dalla chiesa di San Pietro (Minturno). Appreziate anche le vesti della Madonna di Porto Salvo, dalla chiesa degli Scaldi e della Madonna della Cintura dalla chiesa dell'Annunziata, entrambe di Gaeta. Tante le scuole di ogni ordine e grado che hanno accolto l'invito a visitare la mostra, concordando una sessione di approfondimento con i restauratori di questi preziosi manufatti densi di significati simbolici, di ritualità e di segretezza; manifestazioni di arte, storia, devozione e costume. Ultimo giorno per ammirare un'esposizione originale del culto di Maria che ha avuto particolare riscontro per la presentazione dell'impegnativo restauro del manichino e delle vesti della Madonna della cintura (o della cintola) di Gaeta, culto quasi dimenticato nella città. Felice è stato poi l'accostamento delle Madonne del Rosario del territorio diocesano con lo stendardo della battaglia di Lepanto, stabilmente esposto nel museo diocesano.

Ieri, c'è stata l'ultima visita guidata alla mostra e al museo condotto da Enrico Ranaldi e Maria Grazia Bottoni. Si ricorda che la domenica il museo è aperto al pubblico dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00. Da domani, le sale di Palazzo De Vio resteranno chiuse per alcuni giorni al fine di favorire la preparazione di altre due esposizioni che prenderanno il via a metà dicembre. Info: beniculturali@arcidiocesiogaeta.it

Una giornata per ricordare i legami con la comunità ebraica. Due gli appuntamenti: l'omaggio alla targa presso la Porta Carlo V e l'incontro con l'arcivescovo Luigi Vari

DI ENRICHETTA CESARALE

Nel pomeriggio di martedì 28 novembre il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, visiterà la città di Gaeta con due momenti solenni. Alle 15.30, presso Porta Carlo V, l'omaggio, davanti alla targa che ricorda l'imbarco verso Israele, nell'immediato dopoguerra, di tremila ebrei, dell'amicizia fraterna con i gaetani che resero possibili quei viaggi; in un doloroso momento della storia del novecento, che è ferita ancora aperta. Alle 16, presso il salone parrocchiale di Santo Stefano, in via dei Frassini, accolti dalla comunità parrocchiale promotrice dell'evento, gli interventi del rabbino capo, dell'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, e del parroco don Stefano Castaldi. «L'evento della visita del rabbino - spiega don Castaldi - nasce due anni fa. Organizzammo a Gaeta un incontro di amicizia tra la comunità di Santo Stefano ed alcuni esponenti della comunità ebraica di Roma, per ricordare la Shoah. Con il sereno e pacifico parrochiale "Incontriamoci", che nacque in quell'occasione, eravamo consapevoli della perenne attualità del monito della Chiesa lanciato nel Concilio, il quale ricordava che la Chiesa, memore del patrimonio che ha in comune con gli ebrei, deplora gli odi, le persecuzioni e tutte le manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli ebrei in ogni tempo e in ogni luogo». Da questo primo incontro sono seguite molteplici attività culturali, segno della fecondità della relazione di amicizia con la comunità ebraica romana: un corso di lingua e cultura ebraica, alcune conferenze su temi culturali e biblici con la presenza di amici e professionisti ebrei e la visita della comunità di Santo Stefano, nell'aprile del 2016, alla Sinagoga di Roma dove avvenne il primo incontro con il rabbino capo Di Segni. La sua visita a Gaeta è, dunque, uno scambio di amicizia e il riconoscimento di un patrimonio storico e spirituale che ci unisce. La comunità ebraica di Roma, la più

antica, ricorda la matrice fondativa del cristianesimo e la visita del rabbino Di Segni rende ancora più solido il fondamento ebraico della nostra realtà cristiana. È questo il tempo della conoscenza reciproca che solo rende possibile il rispetto e il riconoscimento del valore che l'altro è ed ha. Per ricordare le origini comuni, per raccontare gli eventi accaduti, per costruire il presente di pace. Tante nuove pagine di storia ci sono ancora da narrare, protagonisti molti uomini che mantennero acceso il lume della compassione esponenti per tutelare gli ebrei; tra questi, molti gaetani che durante l'emigrazione ebraica in terra d'Israele, tra il 1945 e il 1948, presso i cantieri navali Orlando-Castellano, adattarono alcuni velieri per affrontare il mare portando gli ebrei. Nel libro, "I clandestini del mare" di Ada Sereni, si legge: «Questi arrivano di notte a Gaeta e non osavano, si imbarcano su pescherecci locali e su zattere per raggiungere i motovelieri, al largo in rada pronti a togliere le ancore ed a salpare», l'autrice ricorda anche la particolarità della zona: «Nel bel golfo di Gaeta, tranquillo, sicuro ed eternamente riparato dai venti, il mare si increspa appena, anche quando fuori spirava vento di tempesta». Momento atteso e preparato da ben due anni di iniziative, dove il ricordare, l'amicizia, l'identità, il dialogo con l'«altro» sono le parole di riferimento. Durante la visita di papa Benedetto al Tempio maggiore, il rabbino così disse: «Malgrado una storia drammatica, i problemi aperti e le incomprensioni, sono le parole comuni e gli obiettivi comuni che

Solenità di Cristo Re

L'odierna solennità di Cristo Re dell'Universo sarà celebrata nella parrocchia di San Biagio vescovo e martire, a Marina di Minturno, con una veglia di preghiera curata dall'azione cattolica. L'appuntamento è fissato per le 16.30. Seguiranno, dopo circa un'ora, i Vespri solenni prima della celebrazione eucaristica conclusiva delle 18. La solennità, che venne stabilita da papa Pio XI con l'enciclica *Quas Primas*, coincide con l'ultima domenica dell'anno liturgico.

devono essere messi in primo piano. L'immagine di rispetto e di amicizia che emana da questo incontro deve essere un esempio per tutti coloro che ci osservano. Ma amicizia e fratellanza non devono essere esclusivi e oppositori nei confronti di altri. In particolare di tutti coloro che si riconoscono nell'eredità spirituale di Abramo. Ebrei, Cristiani e Musulmani sono chiamati senza esclusioni a questa responsabilità di pace. La preghiera che si alza da questa Sinagoga è quella per la pace universale annunciata da Isaia per Gerusalemme, la pace come un fiume e la gloria dei popoli come un torrente in piena».

verso il Natale

Il cammino d'Avvento al Santuario di San Nilo

Per il periodo d'Avvento, la comunità del Santuario di San Nilo Abate di Gaeta si sta preparando al Natale con lavoro, preghiera, incontri e dedizione. È un momento importante. Una strada d'attraversare con partecipazione e gioia. «Vivere il tempo di Avvento - spiega don Antonio Cairo, parroco e rettore del santuario di San Nilo - è porre al centro del cammino pastorale la Parola di Dio, proclamata nelle assemblee durante le quattro domeniche che precedono il Natale, prendere insegnamento dalla meditazione che si tiene durante la *lectio divina* nell'appuntamento del giovedì e viverla nella carità verso i poveri. Slogan centrale di questo tempo di grazia è "Sulla strada del mare... la parola", in un itinerario che dalla *lectio divina* conduce alla *lectio papaverum*, cioè Dio parla al suo popolo sia con i testi sacri che con la voce dei poveri». È quindi un periodo molto intenso e profondo, questo Avvento 2017, per la comunità di San Nilo. In questi giorni fervono i preparativi per provvedere all'allestimento del presepe artistico che contiene la Sacra Famiglia di Nazareth, che ha vissuto ai suoi tempi l'esperienza di essere profuga per fuggire dalle persecuzioni di Erode e del male; una rappresentazione ricca di simboli ancora oggi attuali. Tra gli appuntamenti di Avvento, oltre alle celebrazioni eucaristiche, alla recita del Rosario, agli incontri con i ragazzi e i fanciulli, ci sarà l'8 dicembre prossimo l'Infiiorata dell'Immacolata, allestita sul sacro del santuario. Loredana Traniello

Ordinazione diaconale: la diocesi è in festa

DI MAURIZIO DI RENZO



S. Maria Maggiore, Itri

Sabato prossimo alle 18 presso la chiesa di Santa Maria Maggiore in Itri (piazza Annunziata 7), l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari presiederà la Messa per l'ordinazione diaconale del seminarista Francesco Costantabile. Nato nel 1985 e originario della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore in

Vallemarina (Monte San Biagio), don Costantabile ha frequentato la facoltà di medicina dell'università Campus Bio-Medico e poi dell'università La Sapienza di Roma. Nell'ottobre 2011 è entrato nel seminario regionale di Anagni, attualmente frequenta l'ultimo anno. Ha svolto il ministero pastorale nella sua parrocchia di origine, in quella del Cuore Immacolato di Maria a Formia, in quella di San Carlo Borromeo a Gaeta e nelle parrocchie di Itri. Dall'ottobre 2017 svolge il suo ministero presso la parrocchia della Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo in Gianola (Formia), con la guida del parroco don Carlo Saccoccio. Don Francesco Costantabile ha scelto come icona biblica dell'ordinazione diaconale un passo del libro di Rut: «Dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo, e il tuo Dio sarà il mio Dio». La Messa di ordinazione sarà animata dai cori delle parrocchie di Itri, diretti da don Antonio Centola, direttore dell'ufficio liturgico diocesano. È grande il fermento per la preparazione all'evento da parte dell'intera comunità irana, guidata dal parroco don Guerino Piccione. Dal momento dell'ordinazione diaconale dovranno passare almeno sei mesi prima della consacrazione sacerdotale, dopo la quale don Costantabile si aggiungerà ai circa 70 sacerdoti, diaconi e religiosi, che operano nella Chiesa di Gaeta.

Nel seminario di Anagni, il Pontefice cardinale Leoniano, studiano attualmente cinque seminaristi che si preparano al sacerdozio. Papa Francesco, parlando alla comunità del Leoniano il 14 aprile 2014, aveva detto con forza ai seminaristi: «Voi non vi state preparando a fare un mestiere, a diventare funzionari di un'azienda o di un organismo burocratico. Questo non fa bene alla Chiesa. Mi raccomando, state attenti a non cadere in questo! Voi state diventando pastori ad immagine di Gesù Buon Pastore, per essere come Lui e in persona di Lui in compagnia dei suoi greggi, per pascerle le sue pecore».

Una formazione per il bene comune

Presentata la nascente scuola diocesana per preparare all'impegno in campo socio-politico

DI ALFREDO CARROCCIA

Sabato 18 novembre si è svolto a Formia il convegno "Costruire cittadinanza tra giustizia e costituzione" con l'intervento di Umberto Ronga e Francesco Cananzi. Il convegno è stata l'occasione per presentare la scuola diocesana di formazione socio-politica, centrata sul tema "Educare alla

politica a servizio dell'uomo" che inizierà il prossimo 16 dicembre. Nell'introduzione il presidente dell'Associazione "Vittorio Bachelet" della diocesi di Gaeta, promotrice dell'iniziativa, ha illustrato le finalità, i contenuti e le modalità della scuola, rimarcando che essa vuole essere un contributo per superare l'improvvisazione e la superficialità con cui oggi si affronta l'impegno politico. E' poi intervenuto monsignor Mariano Parisella, vicario generale della diocesi, il quale ha portato il saluto dell'arcivescovo Vari, assente per precedenti impegni, ed ha

sottolineato l'importanza dell'iniziativa e le aspettative che la diocesi ripone in essa. Umberto Ronga, nel corso del suo intervento, dopo una breve analisi delle circostanze che hanno portato ad un disimpegno dei cattolici dalla politica, ha evidenziato l'importanza di una scuola di formazione socio-politica in questo particolare momento storico, in cui c'è bisogno di persone che sappiano unire la testimonianza con la competenza, con una politica capace di fare unione anche tra posizioni diverse. Francesco Cananzi ha sottolineato come oggi sia necessaria la presenza

dei cattolici nelle istituzioni, ma con uno stile di laicità, capaci di dare un contributo di idee alla declinazione degli interessi con i valori, che sappiano impegnarsi per una politica che susciti speranza e non paura. A questi autorevoli interventi è seguito un appassionato dibattito con domande e riflessioni da parte dei numerosi partecipanti, che hanno integrato e arricchito i contenuti emersi. La scuola si articola in cinque incontri, con cadenza mensile. Il primo appuntamento, previsto per il 16 dicembre, verterà sui principi costituzionali e sarà tenuto da Marco Olivetti,



Canzani, Carroccia, Ronga

docente di diritto costituzionale all'Università LUMSA di Roma. Chi è interessato a partecipare può iscriversi entro il 16 dicembre, chiamando il numero dell'associazione: 3389451243. Al momento le iscrizioni sono quaranta; molti i giovani, a testimonianza della validità dell'iniziativa.

Gaeta. L'esposizione filatelica chiude oggi al club nautico

Centovesimo anniversario della costituzione del Comune di Elena; novantesimo della riunificazione di Gaeta-Elena; centocinquantesimo dell'inaugurazione della ferrovia Sparanise-Gaeta: tre date importanti riguardanti la storia di Gaeta che saranno celebrate nella mostra filatelico-documentaria organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico "Tommaso Valente", con il patrocinio del Comune di Gaeta e la collaborazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino. L'evento sarà anche l'occasione per festeggiare i 45 anni della nascita ufficiale del Circolo. Allestita presso il Club Nautico (Porta Carlo III), la mostra si chiude questa sera ed è accompagnata da annulli postali e cartoline ricordo. Sarà possibile visitarla dalle 17.30 alle 20.30 di giovedì, venerdì, sabato e domenica. Il sabato, si è svolto un convegno dedicato alle tematiche inerenti i tre anniversari storici. Dopo i saluti delle autorità, Luigi Cardì e Beniamino Russo hanno relazionato sull'argomento "I Comuni di Gaeta ed Elena: una vicenda amministrativa di fine '800", mentre Armando Carreni ha parlato della riqualificazione della linea ferroviaria Formia-Gaeta.